

# Unità operativa U5136

## Tipo e scala dell'Unità cartografica

Gruppo indifferenziato

Scala 1:50000

Percentuale	Fase	Nome	Classificazione	Ordine
25.00	MGD1	MONGRANDO franco-grossolana, fase tipica	Typic Dystrudept, coarse-loamy, mixed, acid, mesic	INCEPTISUOLI
15.00	MGD2	MONGRANDO scheletrico-franca, fase ghiaiosa	Typic Dystrudept, coarse-loamy, mixed, acid, mesic	INCEPTISUOLI
10.00	XXX0	Altri suoli		
35.00	RNT1	RIONTINO limoso-grossolana	Typic Hapludalf, coarse-silty, mixed, nonacid, mesic	ALFISUOLI
15.00	RNT2	RIONTINO limoso-grossolana, fase grossolana	Typic Hapludalf, coarse-silty, mixed, nonacid, mesic	ALFISUOLI

## Localizzazione geografica dell'Unità

Questa unità è situata in sinistra Dora, tra Magnano (BI) e Zubiena (BI) e, in destra Dora, tra Brosso (TO) e Rueglio (TO).

## Descrizione del paesaggio e della genesi dei suoli

Il substrato litologico è quello dei sintemi di Torrazzo e Parogno, appartenenti al pedogruppo B [Gianotti et al., 2015]; si tratta dei livelli riferibili alla seconda più antica serie di pulsazioni glaciali. Forme moreniche caratterizzate da superfici debolmente ondulate con dislivelli ridotti e pendenze deboli o al più moderate, costituite da antiche superfici che sono state fortemente modellate dall'erosione e dalla rideposizione di materiali. L'uso del suolo è suddiviso tra bosco, con prevalenza di castagno, e numerosi prati.

## Caratteri differenziali dei suoli

La fase RIONTINO tipica è caratterizzata da tessiture con una elevata percentuale di limi e sabbia molto fine, che sono da attribuire alla deposizione di sedimenti più recenti che ricoprono quelli dei Sintemi più antichi; spesso, infatti, in profondità affiorano orizzonti sepolti più evoluti e di colore più bruno-rosso; sono suoli profondi senza scheletro lungo il profilo che mostrano una elevata pedogenizzazione con formazione di un orizzonte con illuviazione di argilla (Bt), di colore dominante bruno-rossastro, con evidente struttura prismatica; la fase RIONTINO grossolana si differenzia per la maggiore percentuale delle componenti tessiturali delle sabbie grosse e fini e per una riduzione delle molto fini e per la presenza di percentuali rilevanti di scheletro che da comuni nei topsoli, divengono da abbondanti a elevate nel subsoil. I suoli MONGRANDO mostrano debole grado di evoluzione pedogenetica - con formazione nel subsoil di un orizzonte con formazione di colore e struttura (Bw) che li classifica tra gli Inceptsuoli, nonostante presentino nel subsoil colori sempre bruno rossastri (Hue 7.5 YR), con sporadica presenza di pellicole di argilla. La ragione di questa particolarità risiede nella natura colluviale dei depositi, già precedentemente pedogenizzati, su cui questo suolo si origina che caratterizza le superfici scoscese di scarpata e le superfici di accumulo a minor pendenza che ricoprono i più antichi depositi originari; hanno tessiture franche con argilla sempre inferiore al 18%, e reazione acida. Nella fase tipica lo scheletro è da scarso a comune, mentre in quella ghiaiosa lo scheletro è in media sempre superiore al 35% nella sezione di controllo; la profondità utile risulta rispettivamente pari a circa 100 cm nella tipica, mentre nella ghiaiosa è ridotta ai primi 60-70 cm; in profondità lo scheletro diviene in entrambe le fasi molto abbondante e costituisce fattore limitante per l'approfondimento degli apparati radicali.

## Chiave di riconoscimento dei suoli

1. Presenza di elevata pedogenizzazione con formazione di un orizzonte con illuviazione di argilla (Bt), con pellicole di argilla ben evidenti: vai a 2  
 1. assenza di elevata pedogenizzazione senza formazione di un orizzonte con illuviazione di argilla (Bt), senza pellicole di argilla ben evidenti: vai a 3  
 1. presenza di tessiture con elevate percentuali di limi e sabbia molto fine: RIONTINO tipica  
 1. assenza di tessiture con elevate percentuali di limi e sabbia molto fine e presenza di scheletro da comune nei topsoli a elevato nel subsoil: RIONTINO grossolana  
 2. presenza di scheletro da abbondante a elevato già in superficie: MONGRANDO ghiaiosa  
 2. assenza di scheletro da abbondante a elevato già in superficie: MONGRANDO tipica

## Modello di distribuzione dei suoli

Non è stato rilevato alcun modello di distribuzione.

## Unità cartografiche concorrenti

Non esistono unità concorrenti.

**Grado di fiducia dell'Unità Cartografica**

Buono

**Data di aggiornamento**

04.03.2026

*Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.*  
Sistema Informativo Pedologico